

COMUNICATO STAMPA

Convegno di O.N.Da oggi alla Sala Gonfalone della Regione Lombardia ONCOGENETICA, NUOVA FRONTIERA DELLA PREVENZIONE SVOLTA NEI TUMORI EREDO-FAMILIARI DI SENO E OVAIO

Si tratta di patologie che meritano un'attenzione particolare per il pesante impatto clinico, psicologico e sociale, dal momento che molto spesso colpiscono donne giovani

Milano 7 novembre 2012 – Possibilità per le donne di valutare il rischio eredo-familiare di sorgenza di tumori della mammella e dell'ovaio offrendo, alle pazienti a rischio, strategie di prevenzione, diagnosi e terapia. È questa la nuova frontiera che, partendo da questi due tumori, coinvolgerà in un prossimo futuro – e a 360 gradi - la prevenzione oncologica. Di questo si è parlato oggi a Milano, alla Sala Gonfalone della Regione Lombardia, nel corso della conferenza “I tumori eredo-familiari della mammella e dell'ovaio”. Un incontro in cui sono stati annunciati i lavori preliminari per la stesura di linee guida regionali condotte dal Servizio di Epidemiologia della ASL 1 di Milano in collaborazione con la Divisione di Prevenzione e Genetica Oncologica dell'Istituto Europeo di Oncologia e O.N.Da, L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna. Durante l'incontro sono stati discussi anche gli aspetti più cruciali relativi alla definizione di strategie operative e sinergie per la miglior *governance* dei tumori eredo-familiari femminili.

“Per quanto i tumori alla mammella e all'ovaio, che riconoscono una base di predisposizione ereditaria rappresentino la percentuale minore di tutte le forme tumorali – spiega **Francesca Merzagora**, presidente dell'Osservatorio ONDa – si tratta di patologie che meritano un'attenzione particolare per il pesante impatto clinico, psicologico e sociale, dal momento che molto spesso colpiscono donne giovani, dunque nella fase della vita fertile e produttiva. Per questo le iniziative promosse dall'Osservatorio nell'ambito del Progetto Oncogenetica, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia, quali la pubblicazione e divulgazione di una breve monografia dedicata e l'organizzazione di una conferenza sul tema, rispondono proprio all'esigenza di informare le donne in modo semplice, chiaro e diretto sulle possibilità offerte da questa nuova frontiera dell'Oncologia”.

“L'opuscolo prodotto da O.N.Da, con la preziosa collaborazione di clinici esperti in materia – aggiunge **Maria Antonietta Nosenzo**, membro del consiglio direttivo di O.N.Da – ha l'obiettivo di far conoscere alle donne il ruolo dell'Oncogenetica e le opportunità concrete offerte dalla consulenza specialistica, in particolare nella valutazione del rischio oncogenetico, nella definizione di programmi personalizzati di sorveglianza clinico-strumentale per i soggetti ad alto rischio e nell'adozione di misure farmacologiche o chirurgiche di riduzione del rischio”.

La salute e il benessere femminili rappresentano da sempre gli obiettivi principali di O.N.Da, che, come Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, è impegnato in molteplici attività e progetti, attraverso un dialogo aperto con la popolazione, le strutture afferenti al Servizio Sanitario Nazionale e le Istituzioni.

Per promuovere la salute è anzitutto necessario il coinvolgimento consapevole delle donne, che si realizza principalmente attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione. Questo è infatti lo strumento privilegiato che consente alle donne di adottare i comportamenti più opportuni a tutela della propria salute psico-fisica e dunque del proprio benessere.